

## LA MOSTRA

Raffaello, il «divino pittore»  
al Museo Santa Giulia

PAG 38



## IL VOLUME

Quarant'anni di fotografia  
bresciana al Macof

PAG 9



**NONNO, MI RACCONTI  
QUALI SONO LE COSE  
IMPORTANTI?**  
Alla scoperta dei valori di ieri e di oggi.  
IN EDICOLA

**LA PANDEMIA.** Nelle ultime 24 ore in Italia superati i 2.500 positivi: non succedeva da oltre 5 mesi. Aumentano pure i decessi

# Coronavirus, esplodono i contagi

Il Veneto è la regione con più casi. La Lombardia a quota 324, a Brescia altri 23. Boom di tamponi: 118 mila

## Giusto prorogare le regole severe

Crescono i contagi da Covid-19 in Italia e per la prima volta da oltre cinque mesi i nuovi casi registrati in un giorno superano ampiamente la soglia psicologica dei duemila: sono 2.548, individuati con oltre 118mila tamponi.

## L'EMERGENZA. Salta la gara di campionato con Roma

An Brescia: due giocatori colpiti dal Covid

PAG 31

ni, mai così tanti dall'inizio dell'emergenza. «Dobbiamo resistere con il coltello tra i denti 7-8 mesi», dice il ministro della Salute Roberto Speranza con il premier Giuseppe Conte che ufficializza la scelta del governo di

prorogare lo stato d'emergenza fino al 31 gennaio. In Veneto il maggior numero di positivi (445), in Lombardia i nuovi contagiati sono 324 (e 5 morti), a Brescia altri 23 nelle ultime 24 ore.

PAG 11

di FEDERICO GIUGLIA

Inutile girarci attorno: è stata solo un'illusione di mezza estate quella di credere che bastasse un po' di bel sole estivo e di vacanze all'aria aperta per liberarci dal Coronavirus. Gli ultimi dati autunnali del bollettino quotidiano sulla pandemia sono implacabili. Mai così tanti contagiati in Italia (2.548 casi nuovi, 24 le vittime) da cinque mesi. «Le cose si mettono male, il virus è nocivo come in primavera, state attenti», ammonisce il virologo Roberto Burioni. Non sono da meno gli esperti del Comitato tecnico scientifico che ha suggerito al governo - rivela il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte - di prorogare lo stato di emergenza fino al 31 gennaio. Scelta che l'Esecutivo sottoporrà alle Camere, com'è doveroso: sull'epidemia tutto l'arco politico deve essere coinvolto alla massima responsabilità. Guai a scivolare nelle polemiche da salotto fra chi invoca serietà e chi vi contrappone la libertà. La libertà di contagiare gli altri non esiste, come ha detto il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

E allora il governo innanzitutto, ma l'Italia intera attraverso tutti i suoi rappresentanti in Parlamento è chiamata a non vanificare la straordinaria prova dimostrata dalla popolazione durante il confinamento. Se oggi il Paese non si trova nella situazione ben più drammatica di Spagna, Francia e Gran Bretagna, è proprio perché ha saputo comportarsi con lucidità e dignità «nell'ora più buia». Se le condizioni in Italia consentono ad Angela Merkel, la cancelliera tedesca, di citarci come esempio, è per l'attenzione generale dei cittadini mai venuta meno nel mantenere le distanze, nel mettersi le mascherine, nel lavarsi spesso le mani. Piccoli sacrifici hanno dato un grande risultato. Ma il virus c'è ancora. La riapertura delle scuole potrebbe agevolare la diffusione. E arriva pure l'influenza. (...) PAG 4

## CATTEDRE VUOTE. Le criticità delle graduatorie e del sistema informatico



# Scuola, nomine di nuovo in tilt

PAG 10

## IDATI DI LEGAMBIENTE. Misure antismog al via

# Qualità dell'aria: Brescia si prende un tre in pagella

Voto 3, molto lontano dalla sufficienza anche se un po' meglio dello zero di Milano e Como, dell'1 di Monza, del 2 di Bergamo. È comunque brutta la pagella che l'edizione speciale «Mal'Aria» di Legambiente assegna a Brescia, come alle altre

ciità lombarde in occasione dell'entrata in vigore delle misure invernali antismog previste dall'Accordo di bacino padano del 2017. Nel frattempo slitta a gennaio dell'anno prossimo il blocco dei veicoli diesel euro 4.

PAG 7

### VILLA CARCINA

Progetto discount Si spacca anche la maggioranza

PAG 20

### ROVATO

Il pusher in fuga sperona l'auto dei carabinieri

PAG 15

## LA LEONESSA

# Sono senza scusanti ma nessuno chiede scusa



Peggio di così è difficile fare. Sta per concludersi la terza settimana di scuola ma il caos rimane una costante tra centinaia di cattedre ancora scoperte nel Bresciano e confusione organizzativa. Difficile trovare scusanti. Dare la colpa alla pandemia quando ci sono stati mesi per prepararsi alla riapertura

delle scuole è ridicolo. La piattaforma Sigeco, il sistema «leader» (così è stata presentata) che avrebbe dovuto assicurare un reclutamento efficiente e smart degli insegnanti si è dimostrata un disastro. Sono più le volte in cui è andata in tilt di quelle in cui ha funzionato. Altro che scuola digitale, nell'epoca del

5G forse conviene tornare a qualche graduatoria «primitiva» per coprire i posti vacanti. Per fortuna ci sono insegnanti che ogni giorno cercano di fare comunque del loro meglio. In tutto questo panorama ci sarebbe da aspettarsi, se non altro, le scuse dell'Ufficio Scolastico. Invece nulla, zero assoluto.

## BRESCIA CALCIO



Il neo acquisto Ragusa: «Insieme torneremo in A» Oggi Fridjonsson

PAG 27

**L'Arte del Nodo**

L'arte del nodo offre Servizio di pulizia e sanificazione di tutti i tappeti.

Servizio di restauro e riparazione eseguito da esperti Maestri Persiani

BRESCIA - Via Galileo Galilei, 64/66 - Tel. 030390074 - www.artedelnodo.it - www.tappetibrescia.it